

L'AstraZeneca da sequestrare quasi tutto somministrato

Ritirate 800 dosi su 4600 distribuite
Asl rassicurante sul caso vaccini

PAOLO ISAIA
SANREMO

In Liguria ricade soprattutto sulla provincia di Imperia il caso del lotto di vaccini AstraZeneca sospeso dall'Aifa (L'agenzia italiana per il farmaco) dopo tre decessi sospetti avvenuti in Sicilia. Ieri, l'Asl 1 ha ritirato immediatamente tra le 800 e le 900 dosi appartenenti allo stesso lotto, che verranno poi sequestrate dai carabinieri del Nas. Un numero superiore a quello di tutta la regione, ma che ha una semplice spiegazione: proprio in provincia di Imperia è stata destinata la quasi totalità delle 6.300 di dosi

Verso una soluzione i problemi legati alle prenotazioni per gli insegnanti

AstraZeneca arrivate in Liguria, in quanto necessarie a vaccinare i frontalieri. Sulle dosi già somministrate prima del provvedimento di ieri, interviene direttamente l'azienda sanitaria imperiese. «Diverse dosi del lotto di vaccino AstraZeneca interdetto dall'Aifa sono state utilizzate nell'ambito della campagna vaccinale nel Ponente ligure, ma intendiamo rassicurare la cittadinanza su eventuali effetti collaterali. Infatti - spiega il dottor Marco Mela, direttore del dipartimento di Prevenzione - Igiene pubblica -, su oltre 3.800 somministrazioni a pazienti di dosi del lotto sequestrato non è stato registrato alcun evento avverso o situazioni gravi dal punto di

vista sanitario. Pertanto non è presente alcuna plausibilità biologica che giustifichi un effetto trombofilico del vaccino. Il lotto dopo il provvedimento dell'Aifa è stato ritirato e la campagna vaccinale proseguirà con altre dosi di vaccino AstraZeneca, ovviamente di altri lotti. Si ricorda - conclude il dottor Mela - che il vaccino Astrazeneca ha superato tutte le prove di sicurezza ed è dotato di un'elevata efficacia, nel prevenire la malattia Covid, già dopo la prima dose». Il vaccino AstraZeneca è stato prevalentemente utilizzato per i frontalieri, e per i componenti delle forze dell'ordine.

Dopo una partenza in salita, ieri sembrano essere stati definitivamente risolti i problemi delle prenotazioni delle vaccinazioni del personale scolastico da parte dei medici di medicina generale. «Alle 17 di oggi (ieri, ndr) i medici di famiglia dell'Asl 1 avevano prenotato la vaccinazione per 1.683 operatori della scuola, e per la maggior parte di loro anche la somministrazione già della seconda dose, per un totale di 2.870 prenotazioni. Queste si vanno ad aggiungere ad altre 3mila circa per i soggetti vulnerabili, 400 per i dipendenti degli uffici giudiziari, vigili del fuoco e Protezione civile. Ben oltre 6mila prenotazioni in poco più di 2 giorni solo in Asl 1». Il nodo principale era legato alla presunta mancanza di un'agenda che creava sovrapposizioni tra medici di famiglia: era capitato che alla stessa ora venissero inseriti pazienti di due medici diversi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. La zona Bigauda a Camporosso, dove vengono effettuati i vaccini anti-coronavirus 2. L'interno del Palabigauda allestito dall'Asl1 per la campagna vaccinale (l'altro polo si trova a Taggia) 3. L'area vaccini di Camporosso, con le sedie distanziate

DA LUNEDÌ IL LORO APPORTO NEI 3 PRESIDÌ

Sieri, i medici di famiglia pronti a entrare in azione Sette iniezioni ogni ora

M. VEZZARO-M. TAGLIANO
IMPERIA

Da lunedì i medici di famiglia si uniranno alla campagna vaccinale. Contribuiranno ad aumentare il flusso di coloro che si sottoporranno alle immunizzazioni. Ci sono i soggetti vulnerabili con meno di 70 anni, personale scolastico, agenti di polizia locale, dipendenti degli uffici giudiziari e volontari della Protezione civile. Qualcuno tra i medici ha già iniziato a raccogliere le prenotazioni. Nei presidi sanitari predisposti alla bisogna capiterà loro di vaccinare assistiti di altri

collegi. Tutto per non perdere preziosi dosi di vaccino. Ciascuna confezione ne contiene dieci. Al Palasalute a Imperia i medici di famiglia sono organizzati in due turni di quattro ore ciascuno: dalle 14 alle 18 e dalle 18 alle 22. Si calcola che almeno sette persone ogni ora riceveranno il siero. Quattro i dottori all'opera a ogni turno.

«Siamo pronti - proclama Giovanni Amoretti, segretario provinciale della Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg) - Il nostro invito a vaccinarsi è esteso a tut-

ta la popolazione. Timori? Vanno accantonati. Non ci sono particolari effetti collaterali e quando si verificano durano pochi giorni».

Nelle scorse settimane, nei tre poli vaccinali (a Camporosso, nel capoluogo e a Taggia), si è registrata una media di circa 150-200 vaccinazioni al giorno. Dalla

giungere quota 300. Grazie anche al contributo dei medici di base.

Fervono i preparativi nel Dianese per l'allestimento del punto vaccinale riservato agli over 80. E' a Dianio Marina in via Genova 76, al Circolo Ada Carlotta Garibaldi. Sarà in funzione da lunedì 15 a giovedì 18 marzo.

«Le prenotazioni telefoniche dei giorni scorsi sono state complessivamente per 640 persone - informa il presidente del Consiglio comunale Ennio Pelazza - bisogna poi considerare che saranno eseguite circa 150 vaccinazioni a domicilio per le persone non autosufficienti, e più o meno altrettante sono in programma presso le Rsa».

L'accesso ai locali del punto vaccinale dovrebbe essere previsto da via Ruffini (l'uscita invece dovrebbe essere da via Genova). Le operazioni si svolgeranno dalle 10 alle 18 circa. —

300

Le dosi da iniettare
ogni giorno a Imperia,
Taggia e Camporosso

prossima settimana, visto anche l'arrivo di nuove scorte (mercoledì sono state consegnate all'Asl 1 ventitrè scatole di AstraZeneca contenenti 2.300 dosi), nei vari avamposti sanitari si calcola che le vaccinazioni quotidiane potranno rag-

© RIPRODUZIONE RISERVATA